

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 554 del 21 aprile 2015

Fondo nazionale per le Politiche Giovanili L. n. 248/2006 annualità 2010. Attuazione Progetto "Il Veneto riparte dai giovani: linee programmatiche per il nuovo sviluppo regionale" di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata n. 101/CU del 17.10.2010 e successive modifiche.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

In relazione all'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 17.10.2010 - rep. n. 101/CU tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sulla ripartizione del Fondo nazionale per le Politiche Giovanili di cui all'art. 19 comma 2 del decreto legge 4 luglio 2006, n.223 convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 il presente provvedimento approva un bando per il finanziamento di iniziative in attuazione dell'intervento 1) del Progetto "Il Veneto riparte dai giovani: linee programmatiche per il nuovo sviluppo regionale" di cui all'accordo intervenuto ai sensi dell'intesa de quo tra la Regione del Veneto e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue

il Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, istituito con legge 4 agosto 2006, n. 248, ha dato avvio ad una stretta collaborazione tra Regioni e Stato rivolta a potenziare le attività progettuali in favore dei giovani attraverso gli accordi di programma quadro, in relazione alle annualità del Fondo 2007/2009, e tramite accordo fra pubbliche amministrazioni, ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241, art. 15, per le annualità successive.

L'intesa intervenuta tra lo Stato e le Regioni di cui al rep. n. 101/CU del 17.10.2010 e successive modifiche in ordine all'annualità 2010 del Fondo citato, ha stabilito all'art. 3 - comma 4 alcune aree di intervento prioritarie nel cui ambito dovevano obbligatoriamente esplicitarsi i progetti oggetto dell'accordo tra pubbliche amministrazioni da sottoscrivere ai sensi dell'intesa stessa.

La Giunta regionale, quindi, con deliberazione n. 1904 del 15 novembre 2011 ha approvato il progetto "Il Veneto riparte dai giovani: linee programmatiche per il nuovo sviluppo regionale" che consta di tre linee di intervento, definite sulla base delle aree prioritarie stabilite al summenzionato art. 3 dell'intesa de quo, che vanno a valorizzare la creatività ed i talenti dei giovani in relazione alle professioni legate alle arti visive alla musica e alla multimedialità (intervento 1), promuovono la realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani (intervento 2), favoriscono l'avvicinamento da parte dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale (intervento 3).

Il progetto, oggetto dell'accordo siglato in data 25/9/2014 tra la Regione del Veneto e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, risulta finanziato dal Fondo Politiche Giovanili anno 2010 per euro 2.724.296,16 e cofinanziato dalla regione per euro 1.275.703,84 in controvalore di risorse umane/strumentali. Tale budget viene ripartito all'interno delle singole azioni, destinando all'intervento sub 1) la quota maggiore, pari ad euro 2.500.000,00 a totale carico del Fondo, essendo stato individuato quell'intervento, sulla base delle linee di indirizzo definite dal Ministero della Gioventù, come cardine del progetto per puntare sulla creatività giovanile come motore di sviluppo per la nostra regione.

Esso è rivolto a valorizzare la creatività giovanile nell'ambito delle arti visive, della musica e della multimedialità, utilizzando il sistema del cinema e dell'audiovisivo come mezzo di espressione artistica, di formazione culturale ma, soprattutto, come strumento utile a promuovere la crescita sociale ed economica del Veneto. Questo assunto, come evidenziato nel progetto, parte dalla considerazione che investendo in tale settore si possano attivare competenze e risorse di varia tipologia che spaziano da quelle artistiche inerenti la musica, la sceneggiatura, la fotografia, etc., a tutte le professionalità e le attività anche artigianali che contribuiscono all'attuazione di un prodotto multimediale, che possono, inoltre, attraverso esso essere meglio veicolate e diffuse. Il Veneto che i giovani andranno a raccontare con le loro opere sarà quello che esce dai progetti che li vedono come protagonisti e che si indirizzano a sviluppare competenze professionali specifiche creando opportunità occupazionali, a far emergere il talento artistico, ad educare al volontariato e alla cittadinanza attiva, a salvaguardare l'ambiente, a tenere vive le tradizioni storico-culturali della nostra regione, a promuoverne le bellezze paesaggistiche. Ma potrà anche essere un Veneto che, partendo da queste tematiche, viene direttamente raccontato attraverso un prodotto multimediale realizzato dai giovani a

valenza documentaria o artistica.

Con il presente provvedimento si ritiene opportuno, pertanto, approvare il bando "Fotogrammi veneti: i giovani raccontano" (**allegato A**) che, in attuazione dell'intervento citato, è rivolto a selezionare iniziative proposte dal territorio veneto (comuni, istituti scolastici superiori, università) atte a far emergere le abilità creative dei giovani in ambito artistico e multimediale, per creare nuova occupazione giovanile, sostenere lo sviluppo economico del Veneto, valorizzare il patrimonio paesaggistico, culturale e delle arti e mestieri della tradizione veneta. I progetti dovranno essere inviati entro il 15.07.2015 a mezzo pec, all'indirizzo di pec regionale protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

I restanti interventi, sub 2 e sub 3, definiti dalla deliberazione n. 1904 del 15 novembre 2011, verranno stabiliti con successivi provvedimenti.

Il budget per il presente bando è stabilito in euro 2.500.000,00, a carico delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, anno 2010, che trovano collocazione al capitolo n. 101159 del Bilancio pluriennale 2015/2017 "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (art. 19, c. 2, D.L. 4/07/2006, n. 223 - L. 4/08/2006, n. 248)".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la L. n. 241/1990;
- Vista la L. n. 248/2006;
- Vista la L.R. n.17/2008;
- Vista la D.G.R. n. 1904/2011;
- Vista l'intesa della Conferenza Unificata del 17.10.2010 rep. n.101/CU;
- Vista l'intesa della Conferenza Unificata del 7.07.2011 rep. n. 61/CU;
- Vista l'intesa della Conferenza Unificata del 13.10.2011 rep. n.99/CU;
- Vista l'intesa della Conferenza Unificata del 6.02.2014 rep. n.16/CU;
- Visto l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54/2012;
- Visto l'accordo sottoscritto in data 25/9/2014 tra Regione del Veneto e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;

delibera

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, in attuazione dell'intesa della Conferenza Unificata del 17.10.2010 rep. n.101/CU, il bando per la presentazione dei progetti nell'ambito delle politiche in favore dei giovani "Fotogrammi veneti: i giovani raccontano" di cui all'**allegato A**;
2. di stabilire il termine del 15 luglio 2015 per la presentazione, a mezzo pec, all'indirizzo pec regionale protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, delle istanze di partecipazione al bando;
3. di determinare in euro 2.500.000,00 l'importo dell'obbligazione di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il direttore regionale del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, disponendo la copertura finanziaria con le risorse del Fondo Nazionale Politiche Giovanili - anno 2010 che verranno iscritte al capitolo n. 101159 del Bilancio pluriennale 2015/2017 "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (art. 19, c. 2, D.L. 4/07/2006, n. 223 - L. 4/08/2006, n. 248)";
4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di incaricare dell'esecuzione del presente atto il dirigente del Settore Minori, Giovani e Famiglia, autorizzandolo ad assumere tutti i provvedimenti e gli atti che dovessero rendersi necessari per l'efficace e funzionale gestione di quanto in esso previsto;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 554 del 21 aprile 2015**

“FOTOGRAMMI VENETI: I giovani raccontano”

PREMESSE

La scelta delle politiche giovanili venete, sostenuta anche a livello nazionale dagli indirizzi espressi nell'intesa Stato/Regioni 101 CU del 17.10.2010, e sottesa al progetto “Il Veneto riparte dai giovani: linee programmatiche per il nuovo sviluppo regionale” di cui alla D.G.R. n. 1904/2011, ha portato in un'epoca di forte instabilità e crisi economica a scommettere sull'arte e la creatività “socio-culturale”. Questi ambiti segnano, solitamente, in frangenti storici analoghi, una forte compressione, dovuta alla necessità di fronteggiare quelle che a prima vista appaiono essere le uniche vere emergenze, legate ai bisogni contingenti. Può, quindi, sembrare inopportuno in un momento in cui sopravanzano i *neet*, giovani che sembrano spariti dai circuiti “normali” delle generazioni che li hanno preceduti fatti di studio, lavoro e formazione, pensare di “valorizzare la creatività e i talenti dei giovani in relazione alle professioni legate alle arti visive, alla musica e alla multimedialità”, come risposta allo spettro della disoccupazione e per la costruzione di percorsi di autonomia. In realtà, investire sull'educazione culturale e sociale può rappresentare la maniera più adatta per non condannare un'epoca ed una generazione all'appiattimento socio-culturale, ponendo, invece, proprio attraverso la capacità artistica e creativa giovanile le basi per uscire dalla stagnazione economica attuale.

MODALITÀ D'INTERVENTO

Il Veneto visto con gli occhi dei giovani. I giovani, attraverso l'espressività creativa, raccontano il nostro territorio: eccellenze, buone prassi, iniziative pilota, laboratori di partecipazione e cittadinanza, atelier artistici, iniziative sociali, volontariato, ma anche situazioni critiche, cose da migliorare, idee per il futuro. Usando lo strumento multimediale come “voce narrante” i progetti rappresenteranno dei laboratori dove sviluppare competenze specifiche e professionalizzanti (musica, arti visive, fotografia, arti e mestieri della tradizione locale, etc.), far emergere il talento artistico, creare opportunità occupazionali, educare al volontariato e alla cittadinanza attiva, salvaguardare l'ambiente, tenere vive le tradizioni storico-culturali, promuovere le bellezze paesaggistiche della nostra regione.

Il bando è rivolto a selezionare la seguente tipologia di iniziative:

- a) progetti rivolti ai giovani che si esplicano negli ambiti sopraccitati, apportando un valore aggiunto rappresentato dall'essere, in parallelo, accompagnati dal punto di vista giovanile espresso attraverso lo strumento multimediale, che costituirà una modalità innovativa per documentare le attività svolte, valorizzarle, veicolarle in modo interessante per essere trasferite come buone prassi, etc.
- b) progetti per la realizzazione di un prodotto multimediale (cortometraggio, lungometraggio, documentario, video, etc.) che, traendo spunto dagli ambiti indicati, sia atto a far emergere il talento dei giovani.

SOGGETTI PROPONENTI E ITER PROGETTUALE

Le progettualità del presente bando dovranno essere costruite attraverso una rete attiva di partner avente come capofila un comune, un istituto scolastico superiore, o una università del Veneto e dovranno dar spazio ai giovani come attori principali delle iniziative presentate. Esse, come espressione della costruzione di una rete funzionale, dovranno coinvolgere nel modo più ampio e rappresentativo possibile i soggetti d'interesse presenti sul territorio di riferimento e dovranno dar prova di avere il sostegno concreto, in termini di condivisione fattiva degli obiettivi, da parte delle realtà istituzionali, educative, culturali ed economico-produttive cui fanno riferimento. Tutti gli elementi relativi alla tipologia/funzionalità della rete attivata (composizione, partecipazione, ruolo dei singoli componenti, apporto economico, etc.) andranno autocertificati dal soggetto capofila in sede di presentazione del progetto.

Costruire una rete, tenerla attiva, renderla operativa durante tutta la fase progettuale è essenziale, così come è importante riuscire ad avvicinare i giovani alle istituzioni, renderli partecipi e responsabili delle attività, coinvolgendoli anche negli aspetti burocratici di un progetto.

Le iniziative progettuali dovranno, quindi, essere costruite assieme ai giovani, rendendoli protagonisti a pieno titolo delle politiche loro dedicate. Un gruppo di almeno 5 giovani di età compresa tra i 15 e i 30 anni dovrà essere coinvolto nella costruzione e nello svolgimento delle attività e nel percorso "amministrativo" del progetto, risultando dalla dichiarazione di avvio, dalla relazione intermedia, e dalla relazione e rendicontazione conclusiva. La valorizzazione delle capacità e del ruolo dei giovani sarà considerata anche in sede di valutazione nel punteggio riferito ai curricula (da allegarsi alla domanda) di due giovani "leader", che costituiranno elemento di riferimento in relazione alle specifiche del progetto. E' possibile partecipare ad un solo progetto in qualità di soggetto proponente o come partner.

AREE PROGETTUALI E TARGET

I progetti dovranno interessare almeno una delle seguenti aree di intervento:

1. interventi sociali ed inclusione sociale dei giovani
2. cittadinanza attiva, volontariato e partecipazione giovanile
3. iniziative a contrasto della disoccupazione giovanile
4. valorizzazione dell'espressività artistica e culturale
5. tutela dell'ambiente
6. promozione delle bellezze paesaggistiche, artistiche e storico-culturali del Veneto
7. valorizzazione del patrimonio culturale delle arti e mestieri della tradizione veneta

Il target di riferimento è costituito dai giovani di età compresa fra i 15 e i 30 anni.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte sul formulario reperibile sul sito <http://www.regione.veneto.it/web/sociale/giovani>.

Il formulario va compilato in ogni sua parte, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila, che certificherà sotto la propria responsabilità l'adesione di tutti i componenti della rete, e dai giovani indicati come corresponsabili del progetto.

Nel progetto dovrà essere indicato in modo chiaro lo sviluppo temporale delle attività, tenendo presente che la previsione di spesa dovrà riguardare il progetto nella sua articolazione finanziaria annuale e che i progetti dovranno prender avvio successivamente alla data di approvazione.

Le domande dovranno essere inviate entro il **15.07.2015** esclusivamente dall'indirizzo di pec istituzionale del proponente all'indirizzo di pec regionale protocollo.generale@pec.regione.veneto.it secondo le modalità esplicitate sul sito regionale www.regione.veneto.it che si raccomanda di seguire con particolare attenzione per non incorrere in problematiche (mail di ripudio, etc.) che potrebbero portare all'esclusione dal bando.

Il progetto dovrà, inoltre, essere inviato entro lo stesso termine all'indirizzo di posta elettronica del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali: bandigiovani@regione.veneto.it specificando nell'oggetto "bando Fotogrammi veneti".

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti saranno valutati da una Commissione costituita con decreto dirigenziale, presieduta dal Direttore Generale Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, o delegato, e composta dal direttore regionale del Dipartimento Cultura, o delegato, da una rappresentanza di giovani, almeno due, espressione, ad esempio, delle Consulte Provinciali degli Studenti del territorio regionale o del Servizio Civile, etc., da un rappresentante dei Comuni, su indicazione dell'ANCI, e da un rappresentante delle Istituzioni scolastiche, su indicazione dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Max 100 punti
Ampiezza e qualità della rete attivata a sostegno del progetto e congruenza rispetto agli obiettivi del progetto	fino a punti 15
Metodologia Congruenza del quadro logico: analisi dei bisogni, finalità, obiettivi, azioni, risultati attesi.	fino a punti 15
Innovazione Originalità dell'idea progettuale, strumenti e modalità di svolgimento	fino a punti 15
Modalità e strumenti per il coinvolgimento attivo dei giovani	fino a punti 20
Curricula dei giovani con riguardo specifico alla pertinenza rispetto agli obiettivi progettuali	fino a punti 10
Qualità artistica del progetto relativo al prodotto multimediale o attitudine del progetto relativo al prodotto multimediale di veicolare in modo interessante la specificità dell'iniziativa	Fino a punti 15
Previsione di adeguati strumenti di monitoraggio e valutazione	fino a punti 10

Gli elementi di qualificazione progettuale indicati nella griglia di valutazione dovranno essere adeguatamente argomentati nel formulario di presentazione dei progetti.

FINANZIAMENTO, SPESE AMMISSIBILI E MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il finanziamento regionale per il presente bando è pari ad euro 2.500.000,00.

Considerato che lo scopo del bando è la valorizzazione delle “risorse giovani” saranno ritenute ammissibili le spese strettamente funzionali alla realizzazione del progetto, sostenute con criteri di economicità.

Non sono ritenuti ammissibili i costi del personale dipendente di comuni, istituzioni scolastiche, università, gli acquisti o le ristrutturazioni immobiliari, i costi di progettazione.

Il tetto massimo di contributo erogabile è pari ad euro 70.000,00.

I beneficiari del finanziamento regionale dovranno cofinanziare il progetto in misura pari almeno al 10 % del contributo assegnato, rimodulando, se del caso, il progetto in fase di relazione intermedia.

L'erogazione del finanziamento, compatibilmente con le risorse di cassa disponibili sul capitolo del bilancio regionale di riferimento, è prevista con le seguenti modalità:

- 60% ad esecutività del provvedimento di riparto, a seguito della comunicazione dell'avvio della progettualità, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila e dai giovani indicati come corresponsabili del progetto.
- 40% a saldo, a conclusione dell'attività, su presentazione, entro il 31.07.2017, di apposita relazione e rendicontazione delle spese sostenute, resa nelle forme di legge, sui moduli disponibili on line, dal legale rappresentante del soggetto capofila beneficiario del finanziamento, sottoscritta da tutti i componenti la rete indicati nel progetto e dal gruppo di giovani indicati come corresponsabili del progetto.

MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI

Allo scopo di documentare lo sviluppo del progetto, adeguandolo, se del caso, alle specifiche e funzionali esigenze emerse in corso d'opera, a metà percorso progettuale i beneficiari del contributo regionale dovranno inviare una relazione sullo stato di avanzamento, redatta nei moduli che verranno resi disponibili on line.

In caso di modifiche rilevanti inerenti la parte economica e/o strutturale, sarà necessario fornire adeguata motivazione.

La relazione dovrà essere validata anche dai giovani corresponsabili del progetto.

La Regione del Veneto procederà a verifiche sullo stato di attuazione delle progettualità e sulla veridicità di quanto attestato nelle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi della L. 445/2000, nonché sui risultati raggiunti al termine delle azioni proposte.

INFORMAZIONI

Il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali fornisce informazioni dal lunedì al mercoledì (ore 9/12) ai seguenti recapiti:

Ufficio Giovani: tel. 041/2791398-97

e-mail: bandigiovani@regione.veneto.it